



COMUNE DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 69**

**del Consiglio comunale**

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "TRENTO: LA RIPARTENZA DI BAMBINI E RAGAZZI, DAI PICCOLI AI PIU' GRANDI".

Il giorno 04.06.2020 ad ore 18.00 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Panetta Salvatore presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Panetta Salvatore**

sindaco **Andreatta Alessandro**

consiglieri **Biasioli Paolo**

**Bosetti Stefano**

**Bozzarelli Elisabetta**

**Brugnara Michele**

**Bungaro Corrado**

**Calza Roberta**

**Carlin Silvio**

**Castelli Paolo**

**Coradello Antonio**

**Ducati Massimo**

**Festini Brosa Gianni**

**Franzoia Mariachiara**

**Gilmozzi Italo**

**Giuliani Bruna**

**Guastamacchia Fabrizio**

**Ianes Marco**

**Lombardo Emanuele**

**Loss Martina**

**Maschio Andrea**

**Merler Andrea**

**Negrone Paolo**

**Oliva Eugenio**

**Osele Stefano**

**Pattini Alberto**

**Postal Claudia**

**Robol Andrea**

**Salizzoni Alberto**

**Santini Marco**

**Scalfi Giovanni**

**Serra Paolo**

**Stanchina Roberto**

**Tomasi Renato**

**Uez Tiziano**

**Zalla Roberta**

**Zanetti Cristian**

**Zannini Jacopo**

Assenti: consiglieri **Bridi Vittorio**

**Maestranzi Dario**

e pertanto complessivamente presenti n. 38, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Maule Chiara**

Assume la presidenza il signor Panetta Salvatore.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Oliva Eugenio e Lombardo Emanuele

## Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dai Consiglieri Bozzarelli, Calza, Serra, Lombardo, Zalla e Brugnara avente ad oggetto: "Trento: la ripartenza di bambini e ragazzi, dai piccoli ai più grandi";

visto l'emendamento sostitutivo dell'intero dispositivo della mozione sopra richiamata, concordato con i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato,

approva

la seguente mozione.

I bambini, soprattutto i più piccoli, sono stati i grandi assenti dal dibattito pubblico durante le settimane di lockdown ed ora nella programmazione e nell'attuazione delle fasi di ripartenza che si stanno via via delineando.

Le settimane trascorse a casa sono state fondamentali per contribuire agli sforzi di contenimento e diminuzione del contagio, ma se non sono percorribili per lunghi periodi per gli adulti, tanto meno possono diventare la regola per i bambini. A nessuno sfugge che questo significa, di fatto, alimentare una triplice rischiosissima prospettiva: che i genitori, dicasi le madri, restino a casa, scambiando i sostegni economici con il proprio desiderio di lavorare; che si alimenti un mercato del lavoro educativo sommerso (sottoqualificato e sottopagato); che i bambini finiscano per restare a casa esclusi da quella dimensione di socialità fra pari che rappresenta la naturale cornice per le loro esperienze di relazione, conoscenza e co-costruzione di apprendimenti, come sostiene Aldo Fortunati.

L'"io resto a casa" ha costretto a rimodulare i tempi e gli spazi di vita stravolgendo la socializzazione ma anche la scuola, ripensata solo in termini di didattica a distanza, che con i molti limiti è stata attuata in assenza di un indirizzo chiaro da parte della Provincia, "perdendo" i tanti Gianni di Don Milani, a cominciare da tutti gli studenti sprovvisti di tecnologia adeguata.

Non ignorando la complessità di servizi di tipo collettivo, nel rispetto delle necessarie garanzie di sicurezza sanitaria, è necessario elaborare e co-progettare nuove e diverse possibilità, iniziando dal periodo estivo, in un mondo che i bambini hanno trovato diverso all'uscita da casa, perché le occasioni di relazione, socialità, apprendimento, offerte dai servizi all'infanzia e da quelli scolastici, dalla vita nelle comunità di appartenenza, sono indispensabili per la crescita psicologica, sociale e cognitiva dei bambini.

Ripartire significa certo rimettere in moto la macchina economica, significa ancor di più investire sul futuro delle persone e delle stesse comunità: non solo investimenti, incentivi e contributi nei diversi settori, ma anche formazione del capitale umano.

Certamente per pianificare azioni e tempistiche è indispensabile l'adozione delle attese linee guida da parte della Provincia autonoma di Trento, che dovrà mantenere la responsabilità delle regole di erogazione e accesso ai servizi (tempi, contratti, criteri) e del loro coordinamento; alla città capoluogo spetta dall'altro mettere in campo opportunità di crescita e socializzazione, "cantierizzare" le condizioni per modalità didattiche nuove, con tempi e spazi diversi, facilitando l'organizzazione cittadina (dai trasporti, alle strutture, ai luoghi all'aperto ecc.) insieme ad un lavoro propedeutico e preparatorio di co-progettazione con la "comunità educante", a cominciare con il Distretto dell'educazione, la rete associazionistica e museale, le Circoscrizioni, gli oratori, Enti ed organizzazioni sportive, ecc.

Davanti a noi abbiamo poche certezze su quale sarà l'evoluzione della pandemia, è necessario prevedere diverse possibilità, in base anche alle scelte delle famiglie, in modo da consentire scelte responsabili e che pongano al centro la salute così come il bisogno umano di relazione, il diritto all'educazione, i bisogni di conciliazione.

Nel Decreto ripartenza del 4 maggio 2020 dal Governo sono stati stanziati ben 185 milioni per l'educazione, con un'operazione straordinaria di coinvolgimento dei Comuni, del terzo settore, delle Associazioni di volontariato. In questo modo già dal mese di giugno si potranno aprire alcune attività all'aria aperta nei parchi e poi a partire da giugno attività educative organizzate per i bambini e i giovani, grazie anche alle "Linee guida per la gestione in sicurezza stilato dal

Dipartimento politiche per la famiglia tenendo conto degli orientamenti della Società italiana di pediatria, del Comitato tecnico-scientifico e della Presidenza del Consiglio dei Ministri”.

Tutto ciò premesso,

con l'obiettivo di essere pronti, non appena le normative lo consentiranno,

il Consiglio comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. spronare la Provincia autonoma di Trento a definire ed adottare gli attesi protocolli o Linee Guida per la fascia 0-3 anni, affinché possano prendere avvio sperimentazioni già durante i mesi estivi;
2. sollecitare l'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari affinché metta in sicurezza bambini e famiglie, educatrici, insegnanti, operatori, prima della ripartenza dei servizi (test sierologici, tamponi, acquisto di presidi sanitari necessari ecc.);
3. finanziare con risorse comunali quanto non sarà coperto dagli stanziamenti nazionali e provinciali (come recentemente approvato nel Decreto Ripartenza e nelle risoluzioni “Un investimento straordinario per la scuola dell'autonomia” e “Servizi per l'infanzia e conciliazione” approvate dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento) per sostenere la ripartenza puntuale ed efficace dell'attività scolastica di tutte le scuole per i lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, che saranno necessari a garantire il rispetto delle regole sanitarie;
4. da settembre assicurare ai bambini ed alle bambine ed alle loro famiglie, in particolare per quanto riguarda la scuola primaria, un orario scolastico almeno fino alle ore 16.00, anche attraverso l'impiego di personale del terzo settore per attività scolastiche-educative aggiuntive a quelle previste dalle scuole stesse;
5. individuare e coinvolgere soggetti attivi nell'ambito dell'infanzia e dell'adolescenza, per progettare e realizzare un programma estivo “Trento per i bambini e ragazzi”, oltre ai cosiddetti centri estivi, al fine di non perdere occasioni di relazione, socializzazione, di cultura.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL SEGRETARIO  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Panetta

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "TRENTO: LA RIPARTENZA DI BAMBINI E RAGAZZI, DAI PICCOLI AI PIU' GRANDI".

---

**Votazione palese**

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 38

**Favorevoli:** n. 26 i Consiglieri Andreatta, Biasioli, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Bungaro, Calza, Carlin, Castelli, Ducati, Franzoia, Gilmozzi, Ianes, Lombardo, Oliva, Panetta, Pattini, Robol, Salizzoni, Scalfi, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zalla, Zannini

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 12 i Consiglieri Coradello, Festini Brosa, Giuliani, Guastamacchia, Loss, Maschio, Merler, Negroni, Osele, Postal, Santini, Zanetti

Trento, addì 04.06.2020

il Segretario generale  
Dott.ssa Moresco Lorenza  
(firmato elettronicamente)